



Commissione Diritti Civili e Attività Sociale

Verbale Riunione n° 7

VENERDI 28.09.2018

Il giorno 28.09.2018 alle ore 19.30 si è tenuta la settima riunione della Commissione, Diritti Civili e Attività Sociale del COMITES di Parigi, convocata in data del 14.09..2018 via email, da Giovanni NOTARIANNI, Coordinatore designato, riconfermata in data del 21.09.2018.

La riunione si è tenuta presso la sede del COMITES di Parigi, 4 rue de Valence, 75005.

Sono presenti quali membri della Commissione :

APRUZZESE Amerigo, CORELLI Pasquale, D'AGOSTINI Domenico Raffaele, NOTARIANNI Giovanni, VELARDO Fortunato, PORPIGLIA Mariano, DAMIANO Federico.

Sono assenti giustificati:

TORTA Mauro (esterno)

Si procede pertanto seguendo l'ordine degli argomenti contenuti nell'OdG :

- 1) Verifiche e analisi normative regolante il funzionamento del COMITES
- 2) Analisi problematiche riscontrate dalla collettività nei rapporti con amministrazioni varie.
- 3) Elaborazione progetto : CONVEGNO DIBBATTITO COMITES /COLLETTIVITA
- 4) Varie ed eventuali.

1) VERIFICA E ANALISI NORMATIVA ISTITUTIVA DEI COMITES.

La commissione alla luce delle problematiche emerse nelle ultime assemblee, ritiene opportuno trattare nel rispetto della Legge 286 del 23.10.2003 e del regolamento di attuazione della stessa, dei seguenti argomenti: Decreto del presidente della Repubblica 29 dicembre 2003 n° 395.

- 1) Ineleggibilità e incompatibilità degli eletti,
- 2) Status dei cooptati,
- 3) Utilizzo dei mezzi telematici in assemblea.

a) Ineleggibilità e incompatibilità degli eletti:

Viene fatta la distinzione giuridica tra ineleggibilità dell'eletto, il quale non si può legalmente presentare come candidato all'elezione del comites, nel caso in cui questi si candidasse comunque e venisse eletto, la sua elezione dev'essere annullata e rassegnare le dimissioni. Un caso simile si è verificato in questo comitato nella persona del signor Italo STELLON dirigente di patronato, eletto e nominato all'unanimità Presidente del COMITES di Parigi, il quale appena venuto a conoscenza della sua ineleggibilità ha rassegnato le sue dimissioni, nonostante altri comites nel mondo sono riempiti da eletti e presidenti provenienti tutti dai vari patronati. Cosa più grave, il CGIE (Consiglio Generale dell'Emigrazione) stesso è costituito in grandissima parte da eletti appartenenti a diversi patronati. Lo stesso Presidente del Comites di Lilla è dirigente di patronato.

Diversa è la posizione dell'eletto "incompatibile" il quale può legittimamente scegliere tra un incarico esterno al comites, oppure decidere di rimanere come eletto nel comitato. La scelta è personale ed gli appartiene esclusivamente; l'assemblea se lo ritiene, e soltanto "l'assemblea sovrana", può richiedere a l'interessato di fare la propria scelta senza poter rimettere in discussione la sua elezione.

La discussione prosegue dunque sull'incompatibilità dei "corrispondenti consolari" sollevata dalla console GATTO, ripresa immediatamente dal Presidente CIRILLO, il quale manda una mail ai consiglieri nella quale richiede (???) la SFIDUCIA nei confronti di due consiglieri.

I due consiglieri presenti in commissione relazionano quanto accaduto nell'esecutivo del....., riportando alla commissione la decisione perentoria del presidente Cirillo, il quale diceva ai consiglieri in questione che d'ora in poi non avrebbero più fatto parte del Comites e che dovevano rimanere "corrispondenti consolari". A che titolo tale decisione???

Viene dunque verificato quanto dispone la normativa a proposito dei corrispondenti consolari, forza è di constatare che nessun articolo tratta dell'argomento.

Tutto riposa su alcune interpretazioni della Legge 286, da parte del tecnocrato di turno, magari affiliato ad un partito politico.

La prima interpretazione fatta dall'allora Ministro dell'Italiani nel Mondo on. TREMAGLIA e risale al 2004, il quale non faceva alcuna allusione ai "corrispondenti consolari", ma si riferiva ai funzionari dei patronati, i quali secondo lui erano ELEGGIBILI.

Le ultime (2016) fatte a seguito di interrogazioni parlamentari, per la prima volta riguardano anche i corrispondenti consolari, ai quali viene riconosciuto un ruolo istituzionale perché possono, ricevere mandati da parte dell'autorità consolare.

La discussione si sposta sullo status del corrispondente consolare: ruolo e funzioni.

Emerge dalla discussione , che i corrispondenti consolari della regione parigina non hanno più un ruolo attivo da quando è stato istituito il passaporto biometrico con raccolta delle impronte digitali . Infatti per adempiere a tale necessità , i connazionali si devono recare personalmente in consolato , allo stesso modo devono fare per ritirare la carta d'identità sulla quale devono apporre la loro firma in presenza del funzionario . Di conseguenza detti corrispondenti intervengono solo quando un connazionale riscontra qualche problema del quale si fanno carico segnalandolo all'autorità consolare. Non agiscono più su mandato del console , ma su richiesta dell'utenza.

Diverso il ruolo del corrispondente consolare di provincia , il quale riconsegna passaporti e carte d'identità onde evitare lunghi tragitti a chi vive lontano dalla sede consolare. Si è risaputo peraltro che quest'ultimi dovrebbero in futuro essere dotati di strumenti per raccogliere impronte digitali .

La commissione ritiene necessario che l'autorità consolare chiarisca questi argomenti in assemblea, per permettere a tutti i consiglieri di avere una perfetta e autorevole conoscenza della questione.

Ritiene che l'assemblea organo sovrano deve decidere sull'argomento nel rispetto della normativa vigente , e dei diritti spettanti ai consiglieri interpellati su tali argomenti.

b) Status del cooptato.

In alcune circostanze , i cooptati non possono partecipare al voto : Rielezione del Presidente, sostituzione ed elezione nuovo membro dell'esecutivo.

La legge non prevede tali casi , se è evidente che nella prima seduta d'insediamento del comites nella quale viene eletto il Presidente e l'Esecutivo solo gli eletti possono prendere parte al voto ; non si capisce bene perché una volta decisa la cooptazione in tali casi a quest'ultimi viene vietato la partecipazione al voto .

La commissione ritiene che quest'ultimi dovrebbero essere equiparati ai consiglieri eletti , perché anch'essi eletti (in secondo grado) in conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Altrimenti non ha nessun senso ricorrere alla cooptazione.

Da anni si parla della riforma della Legge n°286 , questo è un argomento da sottoporre al legislatore .

Viene ricordato che detta proposta è già stata inserita nel documento elaborato da questa commissione (poi rielaborato dalla consigliera Chiara PRODI del CGIE ?????) , quando fu richiesto dall'ambasciata di fare proposte di riforme della sus menzionata legge. Da allora non si è più saputo niente né del documento , né della riforma.

c) Utilizzo dei mezzi telematici in assemblea .

Viene ricordato che già nell'assemblea del'8 ottobre 2015 tale argomento venne analizzato e valutato dai consiglieri.

Su tale proposta , il Presidente in carica Stellon , ricordo' i paletti introdotti : NO IL VOTO SEGRETO , NO IL QUORUM .

Resta fermo il fatto che non bisogna chiudersi a priori ai mezzi moderni di comunicazione e che in casi eccezionali si possa ricorrere a tali mezzi per seguire i lavori dell'assemblea rispettando i paletti sus menzionati.

Si apre un animato dibattito , dal quale emerge che la Legge 286 del 23.10.2003 non accenna minimamente a quest'argomento . Ogni comunicato al riguardo che arriva al Comitato non puo considerarsi che una semplice interpretazione soggettiva della legge , che puo divergere da un funzionario e l'altro .

Nelle ultime precisazioni (21.09.2018 Dr De Vita Giovanni) viene raccomandato tale partecipazione come strumento di razionalizzazione dei costi dei viaggi imputabili al capitolo 3103. In questa interpretazione si specifica chiaramente che la delibera non potrà comprensibilmente avvenire con espressione del voto segreto , e che almeno uno dei consiglieri dovrà collegarsi da un locale accessibile al pubblico.

Alcuni consiglieri ritengono che detta interpretazione troppo lassista è dettata da una questione finanziaria per permettere al ministero di risparmiare soldi sui COMITES, che da anni subiscono tagli sui i contributi erogati .

L'argomento va trattato con serenità e serietà . Come sopracitato non si preclude la possibilità à chi è impossibilitato per serio motivo a collegarsi in videoconferenza per seguire i lavori dell'assemblea . Il comitato in tal caso , dev'essere dotato di materiale idoneo alla videoconferenza in modo tale da permettere a tutti i presenti di identificare l'intervenente e capirlo senza nessun equivoco . Di certo non si puo collegare sul tablet di un singolo consigliere . Tuttavia devono essere rispettati i paletti : NON VOTO , NO QUORUM.

Nell'assemblea del 22/02/2018 l'assemblea si è espressa nuovamente su tale argomento riconoscendo ad ogni consigliere in caso eccezionale di potersi collegare al massimo due volte in videoconferenza per seguire i lavori dell'assemblea.

Qualcuno ribatte che ci sono 4 assemblee obbligatorie all'anno , e che la Legge consente anche a chi è impossibilitato a non essere presente fisicamente , purché non siano 3 assenze consecutive ingiustificate .Ognuno si deve assumere le proprie responsabilità ,se si tiene conto che nessun dei consiglieri eletti è stato costretto manu militari a presentarsi a l'elezione di questo organismo . Ci vuole buon senso responsabilità e anche rispetto di chi si impegna a partecipare alle riunioni ; considerato peraltro le difficoltà a riunire l'insieme dei consiglieri si arriverebbe presto alla situazione anomala che ognuno chieda di partecipare dal proprio domicilio.

II) ANALISI PROBLEMATICHE RISCONTRATE CON LE VARIE AMMINISTRAZIONI DALLA COLLETTIVITA

III) CONVEGNO DIBATTITO COMITES/ COLLETTIVITA.

La commissione propone l'organizzazione di una conferenza dibattito Comites/collettività , nel primo semestre 2019 .

Detta conferenza alla quale interveranno tecnici , e politici italiani e francesi stampa ,dovrà trattare dei temi che riguardano la stragrande maggioranza dei connazionali che vive e lavora nella circoscrizione consolare :

- 1) Fiscalità : IMU , TASSE LOCALI , FACILITAZIONE PAGAMENTO BOLLETTE
- 2) Sociale : PENSIONI obblighi fiscali per chi rientra in Italia
- 3) Diritti civili ; CASI DI PERDITA E RIACQUISTO CITTADINANZA – NUOVE REGOLE DI SUCCESSIONI.

Detta conferenza interattiva dovrà permettere di evidenziare le esigenze della collettività

Viene deciso di riproporre nei comuni limitrofi alla regione parigina , una sala con capienza di 250/300 persone , di facile accesso logistico (metropolitane-bus) possibilmente ad un costo accessibile per il comitato (se non offerta dalla municipalità) . L'incarico viene dato ai consiglieri: CORELLI Pasquale e DAMIANO

Per la preparazione di detta conferenza vengono trattati anche i mezzi d'informazione per raggiungere in maniera capillare la stragrande maggioranza dei connazionali : volantini , stampa , giornali ecc.....

La commissione a proposito d'informazione alla collettività suggerisce di riproporre il progetto d'informazione cartacea almeno una volta all'anno del connazionale , rivedendo il preventivo già presentato al comitato

IV) VARIE ED EVENTUALI:

Avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altri ,

La seduta viene chiusa alle ore 22.40.

**Il Presidente della Commissione,
Giovanni NOTARIANNI**

**Il Segretario di seduta
Fortunato VELARDO**